

Confindustria: Premio Campioni Crescita a 11 Imprese



(ANSA) - ROMA, 3 DIC - "Quest'anno la crescita del nostro Pil sarà inferiore al 2%, e l'anno prossimo scenderà probabilmente sotto l'1,5%". Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina ha accennato alle ultime stime di Via dell'Astronomia (Pil +1,7% per il 2007, +1,3% 2008) indicando che "i dati della crescita del Pil e della produttività" rendono "largamente incompiuto" il processo avviato dalle imprese "in risposta alla sfida della competizione globale".

Lo ha detto presentando il premio "campioni della crescita" conferito da Confindustria, per la prima volta, a 11 "esempi di eccellenza" sul fronte della crescita dimensionale delle imprese. Undici "campioni" individuati dopo una indagine sulle medie imprese con fatturato tra 100 milioni ed un miliardo realizzata in collaborazione con Cerved, Università Bocconi e McKinsey. Con "criteri molto rigorosi", è stata considerata la combinazione di crescita del fatturato e della redditività nel periodo dal 2001 al 2005. Per Pininfarina le imprese italiane stanno affrontando "la sfida della competizione globale" puntando su "più innovazione, maggiore proiezione internazionale, più efficienza produttiva, spostamento verso le fasce più alte della catena del valore". Imprese che puntano a crescere all'estero, mentre il paese soffre di una bassa capacità di attrazione degli investimenti dall'estero. "Pesano una serie di fattori che agiscono negativamente sulla nostra competitività: la ancora elevata pressione fiscale sulle imprese, la carenza di infrastrutture, l'inefficienza della Pubblica amministrazione, solo per citare quelli più noti".

Il premio è andato ai dieci "campioni della crescita 2007: Acciaierie Venete, Campari, Cementir, **Ei.En. Group**, Gruppo Stabila, Industrie Polieco, Isagro, Leitner, Nice, Rosetti Marino". Undicesimo premio a Azimut Benetti, "campione della crescita 2007 e menzione speciale per la sostenibilità della crescita". Riconoscimenti che tengono conto di una visione del capo azienda improntata fondamentalmente alla crescita, della diversificazione in settori collaterali al business di origine, del peso molto rilevante della crescita esterna tramite acquisizioni, del forte ruolo assegnato alle risorse umane.

(ANSA).